

Giornico

INCONTRA



Municipio di Giornico
Cancelleria Comunale, 6745 Giornico
Telefono 091 864 13 36
E-mail comune@giornico.ch
Sito www.giornico.ch

«Democrazia è il potere
di un popolo informato»

– Alexis de Tocqueville

Giornico decolla

Nel pomeriggio del 6 aprile sono stati resi noti i risultati delle elezioni comunali. Quattro giorni dopo si è insediato il nuovo Municipio alla presenza del giudice di pace signor Roberto Romaneschi. La seduta costitutiva del Consiglio comunale si è svolta il 6 maggio.

Municipali e consigliere/i comunali hanno sottoscritto la dichiarazione di fe-

deltà alla Costituzione e alle leggi, che così recita:

«Dichiaro di essere fedele alle Costituzioni federale e cantonale, alle leggi e di adempiere coscienziosamente tutti i doveri del mio ufficio».

Primo cittadino del Comune è il signor Gianluigi Terzi, eletto presiden-

te del Consiglio comunale per l'anno 2025/26. Vice-presidente è il signor Giotto Roberti-Maggiore. La seduta è stata aperta dal decano, signor Raffaele Imelli.

Per quel che riguarda il Municipio, il signor Stefano Imelli è stato confermato sindaco, mentre la signora Ilva Lepori Ghilardini è stata designata vice-sindaca del nuovo Comune.



Il tavolo presidenziale del Consiglio comunale: Gianluigi Terzi (presidente), Maria Teresa Citino (segretaria comunale), Edana Giudici e Agata Manfrina Accetturo (scrutatrici).



Il neoeletto Municipio: Marco Colombo, Stefano Imelli (sindaco), Alessandra Tognola, Ilva Lepori Ghilardini (vice-sindaca), Franco Romerio-Giudici.

Un ringraziamento

Il Municipio desidera ringraziare la signora Tiziana Cappelli, consulente esterna, e tutto il personale del Comune per l'impegno profuso nella preparazione dell'aggregazione.

Grazie a loro, il mattino del 7 aprile il nuovo Comune ha potuto iniziare l'attività e presentarsi alla cittadinanza come se fosse sempre esistito.

Benvenuto Giornico

Il nuovo Comune di Giornico è nato il 6 aprile del 2025, ma pochi mesi prima, il 27 ottobre del 2024, è venuto al mondo a Vancouver (Canada) il piccolo Giornico. Il piccino ritratto in questa fotografia si chiama infatti Giornico.

I genitori lo hanno così chiamato talmente sono rimasti affascinati dal villaggio che hanno visitato tempo fa. Noi tutti auguriamo ogni bene al piccolo Giornico, alla mamma e al papà.



Il Municipio spera di poterli ricevere presto come suoi ospiti speciali.

Tragedia di Gaza

Il Municipio, sollecitato da più parti, in particolare da un gruppo di sindaci (fra cui lo stesso sindaco Stefano Imelli), il gruppo Nuova Giornico Progressista, l'Associazione Cittadini attivi Ticino CAT, alcune famiglie domiciliate nel nostro Comune, ha deciso di aderire alla "Dichiarazione

delle città di Ginevra e Losanna sulla situazione umanitaria a Gaza", che chiede in particolare al Consiglio federale di adoperarsi per far fronte a questa immane tragedia umanitaria e rompere il silenzio (come molti altri paesi) riguardo all'offensiva militare israeliana. (www.geneve.ch/actualites/declaration-villes-geneve-lausanne-situation-humanitaire-gaza)

Giornico decolla (continua)

I dicasteri

La legge organica comunale (LOC) stabilisce che il Municipio è tenuto ad istituire dei dicasteri per agevolare l'esame degli oggetti di sua competenza. Ogni municipale ha la responsabilità di un certo numero di dicasteri. Le decisioni vengono tuttavia prese collegialmente. I dicasteri del Comune di Giornico sono stati così ripartiti:

Stefano Imelli Amministrazione generale Economia pubblica: industria, artigianato e commercio Finanze e imposte	Ilva Lepori Ghilardini Economia pubblica: turismo, trasporti e comunicazioni Formazione Cultura, sport, tempo libero e chiesa	Marco Colombo Traffico Pianificazione del territorio Edilizia pubblica
Franco Romerio-Giudici Energia, acqua, aria e suolo Approvvigionamento idrico Informazione e comunicazione	Alessandra Tognola Ordine pubblico e sicurezza, difesa Sanità e salute pubblica Sicurezza sociale Edilizia privata	

Le commissioni del Consiglio comunale

La legge prevede che nella sua seduta costitutiva, il Legislativo nomina la commissione della gestione e le altre commissioni previste dal regolamento comunale. Il loro compito è quello di esaminare i messaggi del Municipio e di redigere un rapporto in merito (nei casi in cui non si riesce ad ottenere un consenso unanime, la commissione può produrre un rapporto di maggioranza e uno di minoranza). Lo scorso 6 maggio, il Legislativo ha creato 3 commissioni permanenti – gestione, edilizia e petizioni – così composte:

Gestione Fabio Rossi Luca Tagliatalata Adriano Bertini Giotto Roberti-Maggiore Katia Realini Luzzi	Edilizia Gioele Giudici Silvano Nicoli Agata Manfrina Accetturo Sara Carobbio-Realini Silvano Bonardi	Petizioni Miriana Baumann Sara Imelli Fabrizio Boo Samuel Roberti-Maggiore Edana Giudici
--	---	--

I consorzi

La legge sui consorzi e la legge sul consorzio dei comuni prevedono che il Cantone, o due o più comuni, possono formare dei consorzi per l'esercizio di attività di pubblico interesse di loro competenza. La tabella seguente indica i consorzi presenti nel nostro Comune:

CONSORZIO	DELEGATO	SUPPLENTE
Consorzio manutenzione Arginatura Bassa Leventina (CMBL)	Marco Colombo	Silvano Nicoli
Consorzio manutenzione strada forestale monti Bodio-Pollegio	Marco Colombo	Sara Carobbio-Realini
Consorzio strada industriale	Franco Romerio-Giudici	Silvano Nicoli
Casa leventinese per anziani	Alessandra Tognola	Ilva Lepori Ghilardini
Consorzio Nettezza Urbana Biasca e valli	Franco Romerio-Giudici	Gianluigi Terzi
Consorzio Depurazione Acque Biasca e dintorni	Marzio Strapazzon	Franco Romerio-Giudici
Consorzio Ente Protezione civile tre valli	Matteo Tagliatela	Cesare Tengattini
Consorzio strade fuori zona edificabile Faido	Marco Colombo	Giudici Gioele



Consiglio comunale: il gruppo NGP (Jessica Solari, Gabriele Boo, Adriano Bertini, Samuel Roberti-Maggiore, Fabrizio Boo, Felix Lutz, Sara Carobbio-Realini).



Il gruppo PLR Bassa Leventina (Silvano Bonardi, Tiziano Peduzzi, Katia Realini Luzzi) e quello del Centro Bodio-Giornico (Fabio Rossi, Sara Imelli, Silvano Nicoli, Isabella Corecco, Mirjana Bauman, Bellu Tagliatela Angela, Raffaele Imelli, Gioele Giudici, Luca Tagliatela, Matteo Tagliatela).

Nelle fotografie non appaiono Gianluigi Terzi (Centro) (presidente del Legislativo), Agata Manfrina Accetturo (NGP) e Edana Giudici (PLR) (scrutatrici), Giotto Roberti-Maggiore (NGP) e Nicole Giudici (Centro) (assenti giustificati). Un pubblico numeroso ha partecipato alla seduta costitutiva del Legislativo.

Pista ciclabile

Nel corso dell'estate sarà aperto il tratto di pista ciclabile fra Ugazz (Giornico) e via Al Ponte (Bodio). Il nuovo percorso permette la messa in sicurezza e l'aumento dell'attrattività del percorso ciclabile nazionale Chiasso-Basilea, eliminando i conflitti di coabitazione tra il traffico ciclabile e il traffico pesante del comparto industriale.



Rifiuti edili



Alla "discarica lunga", via Stazione vecchia (quartiere di Giornico) i privati, le imprese, le aziende e gli enti pubblici che operano nel comprensorio del Comune possono depositare questo tipo di rifiuti pagando una tassa che varia fra i 10 e i 14 franchi al m³ (a dipendenza del tipo di materiale) (<https://www.giornico.ch/Regolamento-Discarica-Longa-23bfc200?i=1>).

Il saluto del primo cittadino

Sono Gianluigi Terzi, sono nato e cresciuto a Giornico e ci risiedo da sempre. Dal primo marzo sono a tutti gli effetti in pensione e grazie a questa nuova situazione mi ritrovo ad avere più tempo libero di prima. Parte di questo tempo ho deciso di impiegarlo per il bene del mio Comune. Sono stato eletto in Consiglio Comunale e ne sono il presidente per un anno, faccio parte del Consiglio della parrocchia di Giornico come delegato del Municipio e collaboro, come manutentore, per il

Museo di Leventina. Sono felicemente sposato e ho tre "bambini", laureati, di quasi trent'anni.

Ho suonato la tromba "per una vita" nella Banda di Bodio, finché è stato possibile tenerla attiva, e sono uno dei fondatori della Bau Band del nostro carnevale. Una parte del mio tempo la riservo per la natura: ho un orto, la vigna, piante da frutta ed una cascina ai monti dove, dopo averla riattata, mi piace rifugiarmi per un sano relax terapeutico. Una altra parte del mio



tempo la riservo per l'arte: mi piace dipingere, cesellare il rame e scolpire il legno. Mi sono costruito un arco e dopo trent'anni di tiro col fucile nella società Sassi Grossi, adesso faccio l'arciere.

Un'altra parte del mio tempo la riservo per le società di paese, ne ho fatto parte e ora collaboro volentieri con loro perché credo fortemente nel loro potere aggregativo della comunità.

Adesso non vi stufo più con le mie "virtù" e vi confido solo alcuni difetti. Chiacchierone, testardo, pesa füm e ostinato. Un vero "nato sotto il segno dell'Acquario".



I cantieri della legislatura 2025/28

Una lunga lista di temi da affrontare in un periodo di soli tre anni attende il Municipio e il Consiglio comunale del nostro nuovo Comune. L'aggregazione è giunta in porto, ma ora bisogna finalizzarla, in particolare elaborare e unificare i regolamenti e le ordinanze. I primi devono essere approvati dal Consiglio comunale, mentre le seconde sono di competenza del Municipio. Attualmente il quartiere di Bodio conta 12 regolamenti e quello di Giornico 14. Le ordinanze sono in tutto una sessantina. La scuola preoccupa il Municipio, poiché la demografia non ci è alleata. L'Esecutivo farà tutto il possibile (anche con l'aiuto del Comune di Personico) per mantenere almeno una sezione della scuola dell'infanzia e le attuali sezioni di scuola elementare nei due quartieri del Comune. Per il nuovo anno scolastico, sono garantite 2 sezioni di scuola dell'infanzia (una a Bodio e l'altra a Giornico), 3 sezioni di scuola elementare a Bodio e 2 a Giornico. L'Istituto scolastico della Bassa e Media Leventina, creato l'anno scorso, offre d'altronde migliori opportunità di collaborazione fra i docenti e offerte educative agli allievi. L'asilo-nido il Carillon è riconosciuto come un importante servizio per le famiglie con bambini in tenera età. Uno sforzo gratificante, che però dev'essere accresciuto, è il sostegno alle attività

rivolte ai giovani e agli anziani. La collaborazione fra il Municipio e le associazioni nel campo del tempo libero, della cultura e dello sport merita pure di essere intensificata. Il territorio e l'ambiente richiedono impegno da parte del Municipio. La definizione del nuovo piano regolatore (compresa la zona industriale) rappresenta un compito delicato che molto probabilmente non potrà essere ultimato nella presente legislatura. La prevenzione dei rischi di origine naturale rappresenta un tema prioritario, la cui importanza è stata tragicamente illustrata dai nubifragi avvenuti in Valmaggia e Mesolcina l'estate scorsa. I problemi ambientali – qualità dell'aria, dell'acqua e del suolo, problema delle piante invasive, zanzara tigre, ecc. – saranno ripresi dal nuovo municipio coinvolgendo le parti interessate. All'ordine del giorno c'è pure la creazione o la riqualifica di spazi pubblici in cui incontrarsi, comunicare e trascorrere momenti di svago. L'approvvigionamento idrico costituisce uno dei più importanti cantieri del nuovo Comune. Bisogna realizzare il piano generale di approvvigionamento (PGA), conformare le installazioni alle prescrizioni cantonali e integrare gli acquedotti degli ex Comuni di Bodio e di Giornico, coinvolgendo anche i comuni limitrofi. Le nuove leggi federali e cantonali

offrono nuove opportunità ai Comuni in materia di energia. Occorre promuovere ulteriormente le rinnovabili e l'efficienza energetica, e valutare attentamente la possibilità di creare raggruppamenti virtuali o comunità locali di energia elettrica. Il quartiere di Giornico possiede un alto potenziale turistico, che dev'essere ulteriormente valorizzato con la collaborazione dei privati. Alcuni edifici storici necessitano di interventi urgenti. La Torre di Atto non può più aspettare, e alle nostre istituzioni non farebbe di certo piacere passare alla storia come quelle che hanno assistito indifferenti al crollo di uno degli edifici più antichi della Confederazione. Le Chiese, che rappresentano anche una delle maggiori attrazioni turistiche di Giornico, richiedono importanti interventi di conservazione. La zona industriale offre lavoro a diverse centinaia di persone. L'abbandono di una parte del capannone ex-Monteforno rappresenta una grossa spina nel fianco di tutta la regione. Il Municipio farà il possibile per facilitare l'insediamento di nuove attività, ma conta sulla buona volontà degli attuali proprietari, le Aziende industriali della Città di Lugano, e sull'interessamento del Cantone. Riguardo alla creazione del "Polo di sviluppo economico" (PSE), che il Cantone ci aveva proposto all'indomani della decisione di insediare le Officine FFS a Castione, l'Esecutivo conferma quanto già affermato nel "Rapporto della Commissione aggregazione": il PSE può essere difficilmente condiviso poiché

troppo limitativo nella definizione delle attività autorizzate. L'edilizia pubblica e privata costituisce un impegno costante per il Municipio. I lavori pubblici comprendono investimenti molto importanti, come nel caso del Piano Generale di Smaltimento (PGS) e del Piano Generale di Approvvigionamento (PGA), sia lavori di manutenzione di diversa entità (palestra al Fantin, stabile asilo nido, Pioda, ecc.). Non va poi dimenticata la gestione degli affari correnti, dai problemi della sicurezza alle questioni relative al traffico, passando dalle svariate richieste della cittadinanza. Da ultimo ma non per importanza, le finanze comunali devono essere costantemente monitorate e le spese e gli investimenti commisurati alle entrate. L'obiettivo dev'essere la sostenibilità finanziaria (né il rigore miope ma nemmeno le "larghezze" imprudenti), in un contesto caratterizzato da molte incertezze (congiuntura generale, gettito fiscale delle persone giuridiche, ecc.). In particolare, non va perso di vista il problema del risanamento del debito pubblico, che se non dovesse essere affrontato peserebbe sulle nuove generazioni. Il nostro Municipio vuole essere trasparente non soltanto nei confronti del Consiglio comunale, ma di tutta la cittadinanza. Nel corso della legislatura, informerà sui temi che qui abbiamo solo menzionato, per mezzo di "Giornico incontra", di volantini dedicati a problemi specifici e del sito www.giornico.ch. Senza mai dimenticare l'importanza del contatto personale diretto con la gente.

La Torre di Attone – Fardello o opportunità?

In questo contributo, Massimo Brigatti propone una riflessione fra passato, presente e futuro riguardante un edificio che sta a cuore a molti Giornichesi. Il Municipio intende trovare una soluzione per restaurare questo bene storico-culturale che deve restare patrimonio del nostro Comune nei secoli a venire.

Anni fa lessi un articolo nel quale Giornico venne citato quale secondo comune ticinese per importanza storica, dopo Bellinzona. Non ho elementi per giudicare, dati alla mano, la veridicità di tale affermazione. Ma basta passeggiare per il paese per lasciarsi sedurre dalla sobria presenza di edifici, ponti e chiese medioevali. La Battaglia dei Sassi Grossi è un evento cerniera per la storia del nostro cantone. Ma, diciamo così, fino ad ora non ho detto niente di nuovo, né eccitante. Semplicemente diamo per scontato che tutto ciò che abbiamo ereditato dal passato, è lì. Alzi la mano chi di noi ha ammirato per più di qualche secondo gli splendidi stemmi affrescati di Casa Stanga ospitante il Museo di Leventina.

Dal sito giornico.ch leggo che la Chiesa San Nicola è uno dei maggiori esempi di romanico lombardo di tutto il Canton Ticino, edificata verosimilmente 900 anni fa, decennio più, decennio meno. Per ognuna delle Chiese di Giornico si nasconde una storia da raccontare. Quando attraversiamo a piedi i pontini, se lo si fa in un momento di assoluta quiete, talvolta si riesce a sentire lo scalpiccio stanco di qualche viandante medioevale. E allora, per un attimo, guardiamo con gli occhi sfiniti di questo viandante cosa si parava davanti al suo sguardo entrando nel nucleo di Giornico seguendo la sponda sinistra del Ticino. Di sicuro l'attenzione veniva rapita da una torre sovrastante

le casupole del nucleo di case alla sua destra. Quella presenza era la Torre di Attone, al tempo più alta rispetto ad oggi. Più imponente, poiché purtroppo nel 1846 il piano superiore dell'edificio crollò. Dunque, quello che oggi intravediamo attraverso i ponteggi, non è già più ciò che fu costruito chissà con quale fatica da tante mani operose dell'Alto Medioevo. Lasciamo il viandante alla sua fatica, al suo cammino. E concentriamoci su questa Torre, manufatto più antico, oggi come allora, di tutte le Valli Lepontine. Cos'è oggi la Torre di Attone? Un testimone dimenticato, negletto e ignorato di un tempo lontano. La si è cinta di ponteggi e teloni, quasi a volerla nascondere alla vista. Ma mi chiedo, provocatoriamente, se non sia stato più un gesto pudico per nascondere l'incuria. So che nel 2015 fu stanziato un credito di 1,5 milioni di franchi, ma poi, i ricorsi fecero sì che gli anni passassero e la somma stanziata decadde. E così, le buone intenzioni hanno lasciato il posto allo status quo. Peccato... come direbbe la polizia davanti ad una scena del crimine: "circolare, circolare".

Fin qui abbiamo intravisto il suo passato. Conosciamo il suo presente. Ma ora concentriamoci sull'aspetto più importante e, se giocato bene, il più entusiasmante. Cioè il suo futuro. Credo che nessuno possa contestarmi quando dico che da sola la Torre non si restaurerà. Per chi crede che la Torre semplice-

mente giaccia indifferente al trascorrere del tempo, mi sento in dovere di far notare che l'incuria si traduce in deperimento. E che al deperimento subentra, presto o tardi, la perdita totale. Studi condotti dall'Unesco hanno evidenziato che il degrado strutturale segue una curva esponenziale: tradotto, significa che più si ritardano i lavori di recupero, più l'intervento diverrà costoso. Ogni anno di ritardo fa aumentare i costi del 5-10% (fonte: Commissione Europea). Semplificando ai minimi termini significa che in 10 anni il costo potrebbe raddoppiare. Parlavo di un futuro entusiasmante. Vi cito un esempio: la Torre di Albenga (Liguria), il cui restauro costò 800'000 €, ha procurato un ritorno d'investimento, tra turismo e economia locale, nei successivi 5 anni pari a 3,5 milioni di euro. Se decidessimo di abbracciare il futuro con fiducia e lungimiranza, Giornico e la sua Torre potrebbero diventare un valore identitario per un'intera regione e un simbolo di rinascita, attirando nuove opportunità nel tempo in ambito culturale, turistico e regalando una visibilità al nostro comune gratuita: immaginiamo, grazie alla potenza dei social media e di internet, quanto interesse potremmo creare attorno al suo restauro.

Soffermiamoci a valutare i benefici per la Comunità: recupero e protezione di un patrimonio storico unico, incremento del turismo con ricadute economiche locali, creazione di uno spazio culturale (qualora si decidesse di farne uno spazio espositivo), rafforzamento dell'identità storica della Bassa Leventina, un investimento sostenibile con ritorni economici nel medio-lungo periodo, un aiuto alle imprese della regione incaricate del restauro. Sono solo alcuni dei punti che mi ven-



gono in mente, ma sentitevi liberi di trovarne altri. Sono sicuro che sarete più fantasiosi del sottoscritto. Consiglio di considerare il restauro come un investimento piuttosto che come una spesa. Il nostro comune non dovrebbe da solo sostenere il restauro; infatti quest'ultimo potrebbe essere finanziato attraverso fondi pubblici (cantionali e federali), sponsorizzazioni private e crowd-funding. Abbiamo osservato un viandante medioevale. Ora osserviamo tutti insieme il nostro neonato Comune tra 5 anni e la nostra Torre: io ci vedo una Torre di Atto rinata, divenuta un'attrazione turistica, uno spazio culturale ed espositivo, oltre che un punto di osservazione che richiama la sua funzione principale per cui fu costruita. E se mi è permesso sognare, immaginiamo la Torre illuminata di notte. Che magnifico regalo faremmo al nostro Comune: illuminare la Torre del passato per illuminare il futuro di Giornico.

"Fö da ca'", un nuovo spazio di socializzazione e benessere per gli anziani del nuovo comune

Da alcuni mesi, nel quartiere di Bodio, soffia un vento di novità e vivace socialità tra la popolazione più anziana. È nato infatti il gruppo "Fö da ca'", un'iniziativa spontanea che propone agli over 65 del paese e dei dintorni un ricco programma di incontri quindicinali all'insegna del gioco, della cultura, delle gite e, soprattutto, della compagnia. Il gruppo si propone di portare nel nuovo comune ciò



che da alcuni anni l'associazione "Scacciapensieri" realizza con successo a Giornico, ampliando e completando l'offerta, ed evitando per quanto possibile sovrapposizioni. La partecipazione a entrambi i gruppi è possibile, come dimostrano molte persone che, con entusiasmo, aderiscono a entrambe le proposte.

L'idea, semplice quanto efficace, nasce dalla consapevolezza di quanto sia importante, soprattutto in una fase della vita in cui le occasioni di interazione sociale si riducono, creare nuove opportunità di incontro e condivisione. In dialetto ticinese "Fö da ca'" ("Fuori di casa" in italiano) vuol dire proprio questo: un invito a uscire, superare la solitudine e riscoprire il piacere dello stare insieme.

Il successo dell'iniziativa è stato immediato e sorprendente. Già dal primo incontro, tenutosi il 19 febbraio 2025, un nutrito gruppo ha risposto con entusiasmo, segno tangibile di un bisogno sentito e finalmente soddisfatto.

La formula, molto apprezzata, trova forza nella varietà delle attività proposte. Il calendario quindicinale di "Fö da ca'" è un mix di momenti ludici, come partite a carte e sfide alle bocce, appuntamenti culturali con conferenze su temi di attualità,

teatro, storia locale o benessere, e uscite alla scoperta del territorio, tra gite in luoghi suggestivi e visite a mostre o musei. Ma "Fö da ca" è molto più di un semplice programma di attività. È un vero motore di socializzazione. Gli incontri rappresentano occasioni preziose per stringere nuove amicizie, scambiare esperienze e sentirsi parte di una comunità viva. Il clima è sempre sereno e accogliente, all'insegna della cordialità.

L'entusiasmo dei partecipanti stimola il comitato organizzativo che, oltre a proporre attività proprie, aderisce volentieri alle iniziative promosse da enti come ATTE, Pro Senectute, Generazione Più e altri attivi sul territorio. Le risate durante i giochi, l'attenzione nelle conferenze e la gioia condivisa durante le gite sono la testimonianza più autentica del valore dell'iniziativa.

Il gruppo "Fö da ca" dimostra come la volontà di alcune persone, unite da un obiettivo comune, possa dar vita a progetti

che migliorano concretamente la qualità della vita. In un'epoca in cui l'isolamento sociale, soprattutto tra gli anziani, è una sfida crescente, iniziative come questa offrono un modello positivo e replicabile. Dimostrano che non è mai troppo tardi per coltivare nuove amicizie e vivere appieno la propria socialità. L'intento per il futuro è proseguire su questa strada, ampliando il raggio d'azione e coinvolgendo un numero sempre maggiore di persone desiderose di uscire di casa e condividere momenti di gioia e arricchimento reciproco. Perché, in fondo, la vera ricchezza della vita si trova anche "Fö da ca", tra le persone che ci circondano.

Il gruppo promotore, riconoscente per la messa a disposizione gratuita degli spazi da parte del Comune di Bodio (ora Giornico), ringrazia di cuore a nome di tutti i partecipanti. Le fotografie mostrano il signor Cesarino Malpangotti mentre spiega il funzionamento dell'alambicco ad un pubblico attento e curioso.



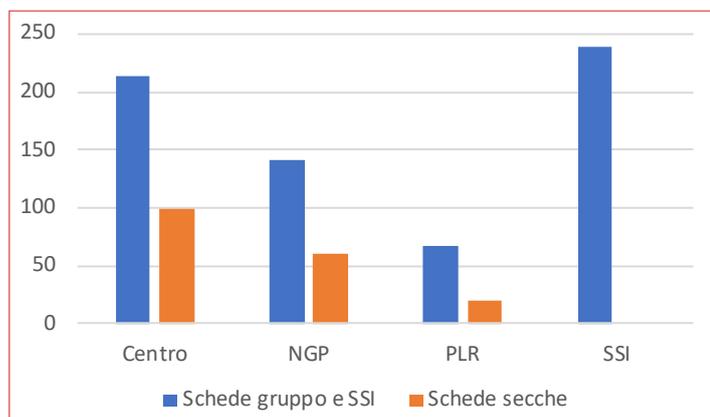
I risultati delle elezioni del 6 aprile in 4 grafici

I votanti sono stati 674, il 69% dei 977 iscritti in catalogo elettorale. La lista "il Centro Bodio-Giornico" ha ottenuto il 47.2% dei voti in consiglio comunale e il 52.3% in Municipio. La "Nuova Giornico Progressista" rispettivamente 35.0% e 30.5%.

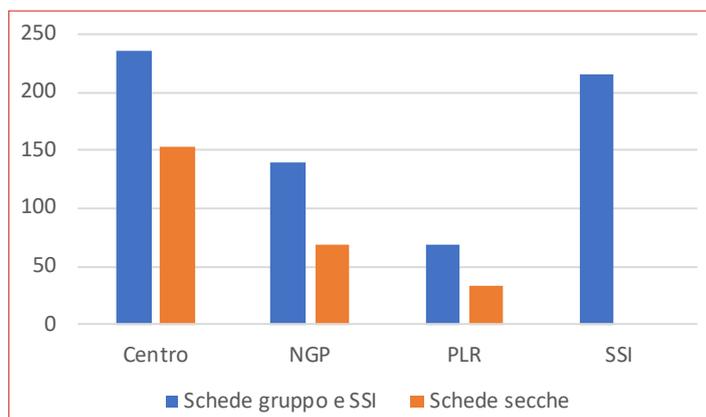
Il "PLR Bassa Leventina", 17.8% e 17.2%. I rappresentanti del Centro nel Legislativo sono 12, quelli della NGP 9 e quelli del PLR 4. In municipio, 3 Centro, 1 NGP, 1 PLR. Le schede senza intestazione hanno fortemente pesato in questa elezione.

Schede per gruppo politico, di cui "schede secche" (*) e schede senza intestazione (SSI)

Consiglio comunale

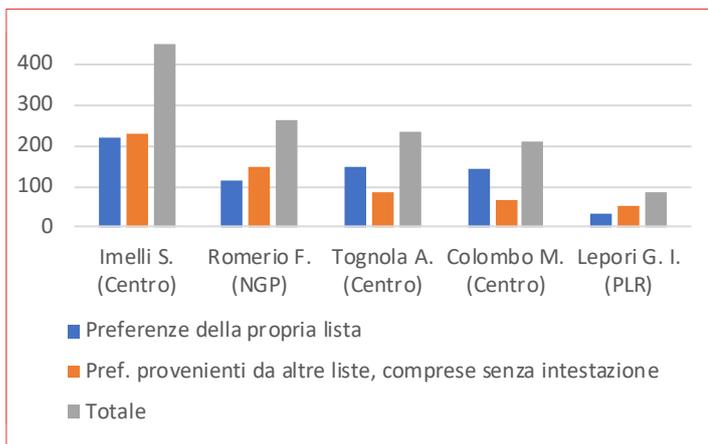


Municipio



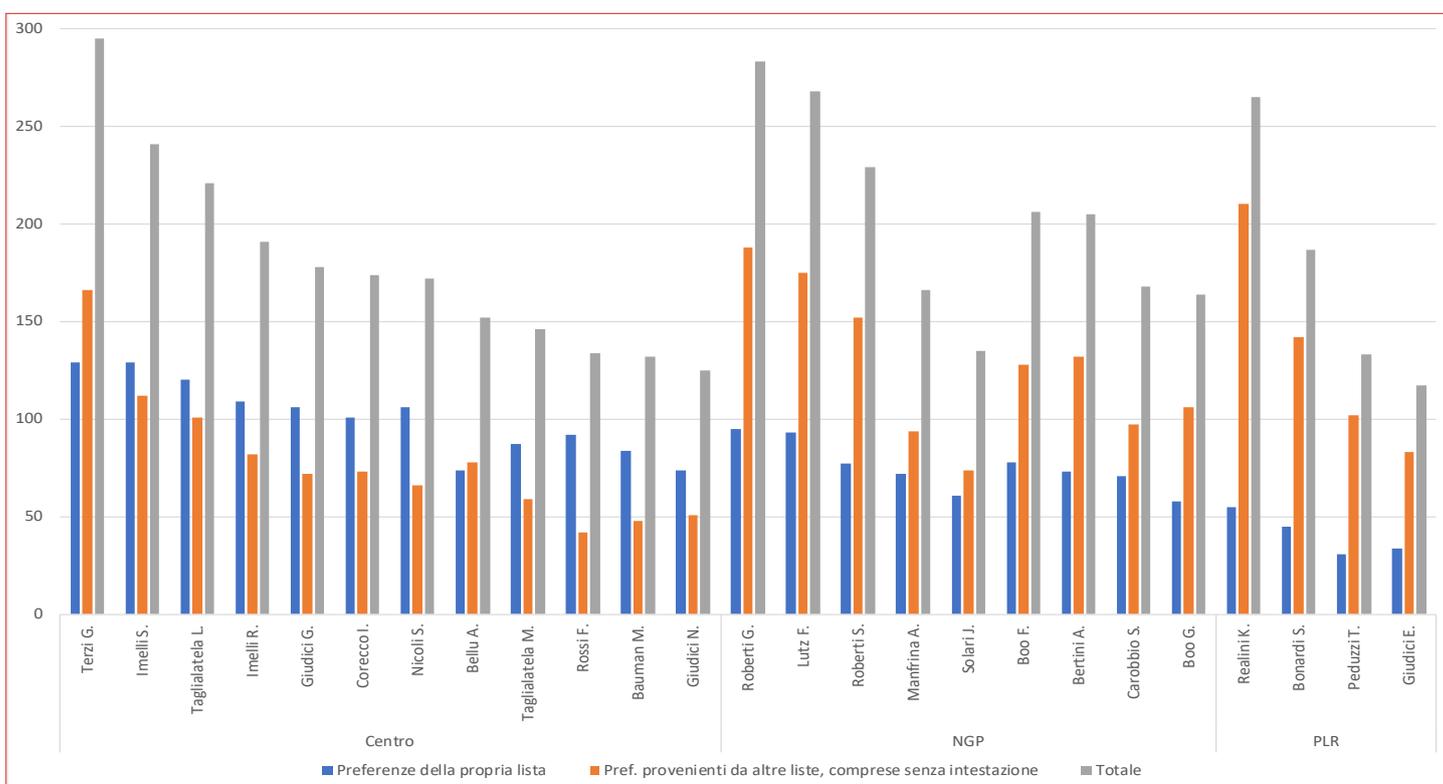
(*) Per "schede secche" s'intendono le schede che non concedono preferenze a candidate/i di altri gruppi politici.

Voti personali ottenuti dai municipali



Ore 13:11: le schede di Bodio e di Giornico partono a Bellinzona per lo spoglio

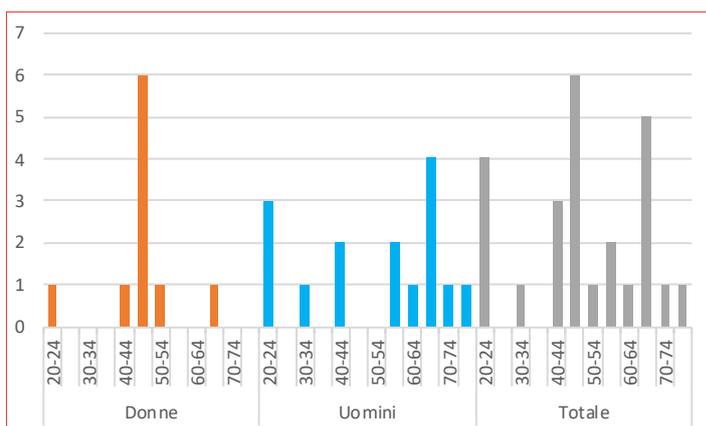
Voti personali ottenuti dagli attuali consiglieri comunali



L'età dell'Esecutivo e del Legislativo

Il più giovane municipale ha 44 anni, il più anziano 70. L'età media è di circa 60 anni. Il grafico mostra la ripartizione delle/dei consigliere/i comunali per classi di età. L'età media è di circa 50 anni. Giocoforza è di constatare che il Comune e i gruppi politici devono attivarsi maggiormente per convincere le/i giovani ad interessarsi e partecipare attivamente alla vita pubblica. Il beneficio è bi-direzionale: la Comunità ottiene nuova linfa dalle nuove generazioni e quest'ultime acquisiscono un'esperienza e delle competenze che le saranno sempre molto utili.

Ripartizione delle/dei consigliere/i comunali per classi di età



Il libro degli stemmi

Durante tutto questo anno scolastico abbiamo lavorato per cercare di scoprire alcuni aspetti del passato, del presente e del futuro di Bodio, in vista dell'aggregazione che è poi avvenuta il 6 aprile 2025. C'erano diversi argomenti che ci interessava approfondire: la Cancelleria e la Casa Comunale, la scuola, l'acquedotto, la popolazione, ma soprattutto lo stemma. Nell'archivio comunale di Bodio abbiamo cercato dei documenti che ci potessero dare delle informazioni sul passato e per saperne di più sul presente ed il futuro, dopo l'aggregazione, abbiamo parlato con tante persone. In classe è venuta Marialuisa Leonardi, il Direttore Bazzi, il Sindaco Stefano Imelli e il Municipale Franco Romerio.

Mentre approfondivamo tutti questi temi ci siamo appassionati alla storia dello stemma e ci siamo chiesti quale sarebbe stato quello del nuovo Comune. Poi qualcuno ha detto: "Perché non lo disegniamo noi?" e da quel momento ci siamo dati da fare per analizzare gli stemmi di Bodio e di Giornico, abbiamo guardato i colori, i simboli e poi abbiamo cercato i Patrimoni dei

due paesi. Insomma, quali erano le cose importanti e da tutelare dei due Comuni? Ognuno di noi ne ha trovati diversi!

In seguito abbiamo iniziato a fare la bozza del nostro stemma e abbiamo chiesto anche ai ragazzi di quarta e quinta di Giornico, di partecipare. Ma non solo! Sul nostro giornale "Le nostre cronache", vi era la possibilità di disegnare lo stemma, per chi lo volesse fare, e di consegnarlo a noi. Così tantissimi hanno partecipato a questo concorso degli stemmi e dal concorso è nata l'idea della MOSTRA. Nel mese di marzo/aprile si è, dunque, svolta la nostra incredibile MOSTRA DEGLI STEMMI, alla quale hanno partecipato allievi di Bodio, Personico, Giornico e molti altri ex allievi o genitori. Alla fine, gli stemmi proposti erano più di 50!

La mostra si è svolta contemporaneamente nella palestra delle SE di Giornico e all'interno della Cancelleria comunale di Giornico a Bodio, dove è rimasta aperta anche il giorno delle elezioni, grazie al nostro amico Franco

Romerio. Tutti hanno potuto passare per votare lo stemma che preferivano e sono stati davvero tanti coloro che hanno avuto modo di scegliere tra tutti gli stemmi esposti!

Ma come tutte le gare che si rispettano, solo uno stemma sarà il vincitore. La premiazione avverrà il 13 giugno presso il Tennis di Bodio, dove a tutti i partecipanti verrà offerto un gelato. Inoltre, lo stemma del vincitore o della vincitrice, verrà trasformato in due poster: uno verrà appeso alla SE di Bodio e l'altro alla SE di Giornico. Per onorare tutti coloro che hanno partecipato è stato preparato un "**LIBRO DEGLI STEMMI**", nel quale sono stati raccolti tutti gli stemmi che hanno partecipato alla mostra. Il libro si può acquistare al costo di 15 fr. Di sicuro un bel ricordo per tutti!

Una copia verrà depositata nell'archivio comunale, in modo da lasciare una traccia del lavoro svolto a chi lo visiterà dopo di noi.

Grazie a tutti per aver partecipato!

Classe 4/5 SE Bodio



IL LUPO – Un animale da conoscere

Dal mese di gennaio in classe, abbiamo affrontato il tema del LUPO, legato allo studio sulla selva castanile. I ragazzi di quarta e quinta di Bodio hanno imparato a conoscere questo animale, in tutte le sue sfumature e alla fine hanno ricevuto il compito di scrivere un articolo che rispecchiasse quanto hanno appreso.

Questo è l'articolo che è stato selezionato da Luca Berti, giornalista RSI, che ci ha seguiti tutto l'anno per il nostro progetto sul GIORNALE "LE NOSTRE CRONACHE".

L'articolo in questione è stato scelto per "essere molto esplicativo ed adatto alla pubblicazione per tutti, grazie alla sua capacità di divulgazione".

“LA VITA DEL LUPO”

di Ramadan Humaj – classe quarta

Parliamo di tutta la vita del lupo. Il lupo è uno dei grandi predatori, infatti nessuno lo caccia tranne l'uomo. L'habitat del lupo sono le Alpi, dove c'è una fonte d'acqua e le foreste, dove vicino ci sono dei greggi. La razza del lupo è *Canis Lupus*. Le caratteristiche fisiche del lupo sono che ha tre modi di correre e uno per camminare. Il primo è la corsa, il secondo è il galoppo e può andare veloce fino a 45/50 km/h e per finire c'è il trotto, con il quale può correre da 8 a 10 km/h, ma per 100 km. Il nutrimento del lupo sono i caprioli, i camosci, i cervi, le capre, le pecore, i cinghiali... Come avrete letto, mangia solo carne, ma la cosa interessante è che il lupo si nutre degli animali malati perché almeno fa meno fatica a prenderli e spreca meno energia. La necessità del lupo è la vita sociale con un branco. Il lupo comunica con il ringhio, l'ululato e l'abbaio, ma

può anche riconoscere il suo branco dall'odore e può anche sentire l'odore del territorio tramite gli escrementi. I lupi possono sentire la preda da 2 km, infatti il loro olfatto è più sviluppato. Con l'udito riesce a captare tutti i suoni da tutte le direzioni. Per quanto riguarda la vista, la retina del lupo non gli fa vedere tutti i colori, in particolare il giallo e il rosso. Il lupo al buio ha gli occhi che si illuminano e le sue zampe hanno dei cuscinetti particolarmente sensibili a livello di tatto.

La storia del lupo è che era un cacciatore estremamente abile per gli egizi, che lo chiamavano Dio, raffigurato come un uomo con la testa da lupo; ma dall'inizio del XVI secolo il lupo veniva sterminato fino al XIX secolo. L'ultimo lupo in Svizzera è stato ucciso nel 1871 a Personico. Le curiosità sul lupo sono che può vedere fino a 270 gradi e che ha cinque dita anteriori, ma il quinto non si vede nell'impronta perché rimane più rialzato.



La convivenza con l'uomo e gli animali è diversa, ma comunque vivono tutti insieme anche se non sono tanto amici. Il lupo è un animale non cattivo e nemmeno buono, è solo che ha paura di noi perché gli uccidiamo la sua famiglia. Quindi al lupo basta non ammazzarlo.

Contadini, voi fatevi intelligenti, prendete un recinto molto più sicuro e un cane da protezione per le vostre capre e le vostre pecore.



Aggiungi un posto a tavola

Durante quest'anno scolastico, il nostro istituto ha scelto di sviluppare il tema dell'alimentazione, un argomento ricco che abbiamo esplorato con entusiasmo, impegno e tanta curiosità. In questo percorso ci siamo messi nei panni non solo di cuoche e cuochi, ma anche di scienziate e scienziati, per comprendere meglio che cosa portiamo sulla nostra tavola ogni giorno e cosa significa nutrirsi in modo consapevole, equilibrato e sostenibile.

Attraverso laboratori, incontri, ricerche e uscite sul territorio, abbiamo imparato a riconoscere gli elementi di un piatto ben bilanciato, studiato la piramide alimentare e riflettuto sull'impatto delle

nostre scelte alimentari. Ci siamo resi conto che il cibo non è solo energia per il corpo, ma cultura, storia e identità. Ogni alimento racconta qualcosa del luogo da cui proviene, delle persone che lo producono, delle stagioni che lo accompagnano. Tra le esperienze più significative, ricordiamo con grande piacere la visita al Caseificio Gottardo ad Airolo e al laboratorio dei F.lli Buletti a Piotta. In questo luogo autentico, immerso nella tradizione casearia del nostro territorio, abbiamo avuto l'opportunità di osservare e partecipare alla produzione del burro partendo dalla panna fresca e utilizzando un frullino manuale. È stata un'attività divertente e istruttiva che ci



ha permesso di capire quanto lavoro e dedizione vi è dietro a prodotti che spesso diamo per scontati. Abbiamo inoltre preparato il formaggio che, terminata la sua stagionatura, gusteremo insieme durante la festa di fine anno.

Dopo la mattinata al caseificio, abbiamo raggiunto Piotta con l'autopostale per visitare il laboratorio dei F.lli Buletti, veri e propri artigiani del gusto. Da oltre 25 anni, questi maestri panettieri e pasticceri si dedicano con passione alla creazione di specialità culinarie, unendo tradizione, innovazione e creatività. Nei loro prodotti si percepisce il rispetto per le materie prime locali e il desiderio di raccontare, attraverso il gusto, l'identità della regione. Le loro ricette si ispirano



infatti alle risorse del territorio, trasformando ingredienti semplici in eccellenze uniche. Abbiamo avuto il privilegio di assaggiare anche il cioccolato prodotto a partire dalle fave, praline artigianali e panettoni fragranti, rimanendo colpiti dall'intensità dei sapori e dalla qualità del lavoro. È proprio in questo laboratorio che nasce il famoso Gottardone, un panettone speciale che rende omaggio alle montagne, ai pascoli, all'aria pura e alle tradizioni del nostro territorio. Durante l'anno abbiamo fatto anche un viaggio nel tempo anche grazie agli incontri con gli ospiti della Casa Anziani di Giornico. Insieme a loro abbiamo condiviso racconti, ricordi e risate, scoprendo com'erano i pasti di una volta, quando i piatti principali erano semplici ma nutrienti, spesso a base di polenta e castagne. Questi incontri ci hanno fatto riflettere su quanto sia cambiato il nostro modo di mangiare e quanto valore abbia recuperare una memoria alimen-

tare fatta di stagionalità, semplicità e rispetto. Nel frattempo si è sviluppato il progetto di coltivazione dei castagni in collaborazione con l'associazione Rifugi Urbani e i forestali di zona. È stato un processo lento e paziente, che ci ha insegnato il valore dell'attesa, dell'impegno quotidiano e della cura verso ciò che cresce. Osservare le castagne germogliare è stato arricchente così come conoscere la vita dei marronai e i loro viaggi. "Aggiungi un posto a tavola" è diventato per noi un invito concreto alla condivisione, all'accoglienza, alla gratitudine. Un motto che racchiude ciò che abbiamo imparato: che il cibo è cultura, è scienza, è relazione, ed è anche amore. Concludiamo quest'anno scolastico arricchiti da nuove consapevolezze e da legami autentici, con la convinzione che il cibo possa davvero educare, unire e raccontare chi siamo.

Pluriclasse I-II-III Giornico

Passeggiata scolastica a Calonico

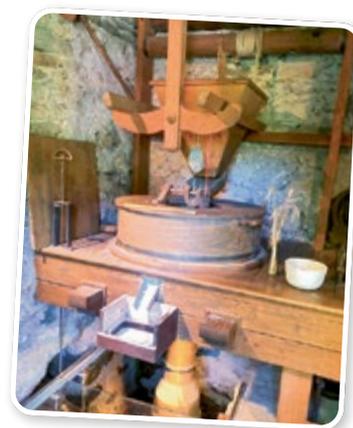
Venerdì 16 maggio, tutte le classi della scuola elementare - prima, seconda, terza, quarta e quinta - hanno partecipato a una passeggiata scolastica a Calonico. Siamo partiti da Giornico e, dopo un breve viaggio in bus, siamo arrivati a Lavorgo, dove abbiamo cambiato mezzo. La strada che porta a Calonico è stretta e piena di curve, quindi abbiamo preso un autobus più piccolo. L'autista del bus dove viaggiavano i bambini di prima, seconda e terza era il papà di un nostro compagno di classe che però, purtroppo, era ammalato e non ha potuto venire con noi.

Una volta a Calonico, ci siamo divisi in due gruppi. Noi di quarta e quinta abbiamo iniziato la visita dal forno a legna. Il presidente dell'associazione Pro Mulino di Calonico ci ha raccontato la storia della sua costruzione e il fornaio ci ha mostrato come si accende. Il forno è stato inaugurato a settembre 2024 ed è stato costruito grazie all'aiuto di

alcune ditte specializzate e di volontari che hanno lavorato nel loro tempo libero. Dopo aver visitato il forno, siamo andati al mulino. Il mugnaio ci ha spiegato come funziona e ci ha detto che, tanti anni fa, serviva per macinare la segale, un cereale che oggi non si coltiva più a Calonico. Abbiamo anche provato a far girare un piccolo ingranaggio per fare la farina e ci siamo divertiti tanto. Poi siamo saliti alla chiesa di San Martino, da dove si ha una bellissima vista su Chiggiogna e Faido. Si vedevano bene l'autostrada, la ferrovia e la strada cantonale.

A mezzogiorno siamo scesi al parco giochi per pranzare. Lì ci siamo ritrovati con i compagni e anche con la quarta elementare di Faido. È stato bello rivedere un ex compagno che era con noi fino a gennaio. Dopo pranzo siamo tornati a lavorare in gruppo. Abbiamo aiutato a togliere le felci e i sassi nella selva, perché non fanno bene agli ani-

mali. Un forestale ci ha spiegato l'importanza di questo lavoro. Poi un altro forestale ci ha parlato della selva castanile e ci ha detto tante informazioni interessanti. Questo ci ha interessato, perché durante l'anno abbiamo studiato il castagno in classe e stiamo provando a coltivarlo. Alla fine della giornata siamo tornati a Giornico, stanchi ma contenti per tutto quello che abbiamo visto e imparato.



L'acqua è una risorsa preziosa, non sprechiamola

(www4.ti.ch/dt/da/spaas/sezione)

È possibile evitare gli sprechi e ridurre il consumo limitando l'irrigazione dei prati e dei vigneti, il lavaggio di piazzali ed automezzi, annaffiando l'orto prima delle 07:30 e dopo le 20:30, evitando di lasciar correre l'acqua quando non serve, per es. mentre ci laviamo

i denti o ci rasiamo, facendo la doccia anziché il bagno, predisponendo le lavastoviglie e le lavatrici a pieno regime, applicando i riduttori di flusso ai rubinetti. Per il riempimento delle piscine è necessaria l'autorizzazione del Comune.



Proteggiamoci contro le canicole e la calura

(www.canicola.ch)



Gli anziani, i malati (cronici), i bambini piccoli e le donne incinte reagiscono in modo più sensibile alle temperature elevate.

Evitate gli sforzi fisici durante le ore più calde, prediligete luoghi ombreggiati, tenete le finestre chiuse durante il giorno, arieggiate nelle ore notturne

e al mattino presto, rinfrescatevi con docce fredde, indossate indumenti leggeri. Bevete regolarmente (almeno 1,5 litri per giorno), consumate frutta e verdura con alto contenuto di acqua, evitate bevande zuccherate e gli alcolici, così come alimenti grassi o difficili da digerire. Verificate il dosaggio dei medicinali con il vostro medico.

Combattiamo la zanzara tigre

(www.supsi.ch/go/zanzare)

Questo insetto si è ormai insediato anche da noi, provoca punture fastidiose e ripetute, e potrebbe veicolare gravi malattie. Per far fronte alla sua diffusione, bisogna imperativamente svuotare tutti i contenitori di acqua ferma settimanalmente, e eliminare i ristagni d'acqua piovana o di irrigazione in

qualsiasi contenitore, anche piccolo. Le fessure nei muri devono essere colmate con sabbia. I ristagni d'acqua che non possono essere eliminati vanno trattati con il VectoBac®. Fortunatamente la zanzara tigre non si riproduce nei corsi d'acqua, nei biotopi e nelle piscine pulite e clorate.



Estirpiamo le piante invasive

(www.ti.ch/neofite)

Palme, ailanti, poligono del Giappone e molte altre specie stanno diffondendosi un po' dappertutto, causando danni ecologici ed economici e creando ingenti costi di gestione. Se ce

ne sono nella tua proprietà, eliminale o sostituiscili con piante indigene. Ulteriori informazioni saranno trasmesse durante l'estate per mezzo di un volantino.



Albi comunali

A Giornico sono stati ridotti a tre (Casa comunale, Giornico-Sud e Altirolo). Bodio ne ha due (Casa comunale e piazza Gesora).

